

Nella seguente tabella sono evidenziate le **"disponibilità liquide"**, costituite da conti bancari e postali:

Disponibilità liquide

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Conti bancari	186.632.057	144.131.458
Conti postali	23.591	51.293
Conti bancari Amm.ri c/gestione	1.708.739	1.175.350
Conti bancari Amm.ri c/entrate	16.733.273	9.675.459
Cassa contanti	13.500	15.989
Cassa valori		21.039
Totale	205.111.160	155.070.588

Le disponibilità liquide, che avevano avuto aumenti nel 2001 di 103,3 miliardi di lire e nel 2002 di oltre 47 milioni di euro, sono diminuite nel 2003 di circa 50 milioni di euro.

Con riferimento alle ulteriori poste della situazione patrimoniale, va evidenziato che nelle **"attività finanziarie a breve termine"** l'importo di euro 169.934.470 rappresenta il valore degli impieghi in essere al 31 dicembre 2003 e venuti a scadenza nei primi mesi del 2004.

Infine, riguardo ai **"ratei e risconti attivi"**, va rappresentato, da un lato, che l'ammontare complessivo dei ratei attivi, pari ad euro 20.178.686, si riferisce agli interessi maturati nell'anno 2003, ma che verranno incassati nell'esercizio 2004. Dall'altro lato, i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2004, sostenuti nel 2003, con importo complessivo di euro 377.721.

Occorre poi evidenziare le riportate passività della situazione patrimoniale.

b) Passività

Dal raffronto fra i due esercizi 2003 e 2002 degli aspetti salienti delle passività emerge la diminuzione degli importi dei fondi di ammortamento (- 50.653 euro) e

dei debiti (- 28.564.998 euro), ma aumenti dei fondi rischi e spese future (+ 309.636 euro) e dei ratei e risconti passivi (+ 243.966 euro), con conseguente decremento globale del totale passività di 28.062.049 euro.

Per quanto concerne i **"fondi di ammortamento"**, va ricordato che detti fondi sono esposti nel passivo della situazione patrimoniale, in quanto il bilancio consuntivo è redatto in base alle linee guida della Ragioneria generale dello Stato, ricomprensivo i seguenti fondi con i corrispettivi valori al 31 dicembre 2003: ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione (euro 2.222.688); ammortamento mobili e macchine da ufficio (euro 1.079.357); ammortamento impianti, macchinari e attrezzature (euro 5.954.834); ammortamento automezzi (euro 72.234).

Ciò premesso, è rilevabile che l'ammontare complessivo dei fondi di cui trattasi, pari nel 2003 a 9.329.113 euro, è diminuito di quasi 51 mila euro rispetto al precedente esercizio, in virtù di 1.227.930 euro di accantonamenti e 1.278.582 euro di dismissioni/decrementi.

La posta **"fondi rischi e spese future"** è composta dai seguenti fondi: svalutazione crediti, rischi diversi, imposte, svalutazione immobili, svalutazione partecipazioni, nonché T.F.R. dipendenti e portieri.

Il totale di detti fondi, che era al 31 dicembre 2002 pari a circa 150 milioni di euro, è poi pervenuto al 31 dicembre 2003 - a seguito di incrementi (euro 12.230.997) e decrementi (euro 11.921.358) - a circa 151 milioni di euro.

Tra i fondi medesimi quello di maggiore consistenza è costituito dal Fondo svalutazione immobili, ammontante ad euro 108.155.366 nel 2002 e ad euro 101.586.394 nel 2003.

Pertanto, alla luce delle risultanze del mercato immobiliare, che ha registrato una buona crescita di valori delle unità immobiliari rispetto a quelli espressi in bilancio, è stato operato nel 2003 un decremento del fondo medesimo di euro 6.568.972.

Inoltre, per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è possibile iscrivere in bilancio le consistenti plusvalenze di 2.204.672.960 euro rilevate dal confronto con i valori di mercato, tenuto conto che tali plusvalenze potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

In merito alla posta **"debiti"** - per i quali va ricordato che sono stati negli anni precedenti formulati inviti all'Ente ad eliminarli o quanto meno a ridurli

unitamente ai crediti, soprattutto quelli di lontana provenienza – va evidenziato che, mentre nell'esercizio 2002 vi era stata una variazione in aumento di euro 14.529.350, al 31 dicembre 2003 la variazione è, invece, in diminuzione di euro 28.564.998.

Nella tabella che segue viene chiaramente esposto il complessivo andamento dei debiti:

Analisi dei debiti

Descrizione	2002	2003	(in euro)
Debiti v/istituti di credito	10.021.039	185.940	
Debiti verso gli iscritti	20.298.559	16.944.021	
Debiti verso locatari	13.800.298	14.232.849	
Debiti verso il personale	2.112.738	2.351.210	
Debiti verso amministratori e sindaci	97.387	220.378	
Debiti verso fornitori	36.407.247	21.822.871	
Debiti tributari	63.446.787	64.069.877	
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	887.933	903.568	
Debiti diversi	7.345.661	5.121.937	
Totale	154.417.649	125.852.651	

Nell' indicata tabella vi sono variazioni in diminuzione dei debiti verso istituti di credito (- 9.835.099 euro), verso gli iscritti (-3.354.538 euro), verso fornitori (- 14.584.376 euro) e diversi (- 2.223.724 euro), per cui, nonostante le variazioni in aumento delle altre poste, il totale complessivo ha registrato un decremento di 28.564.998 euro.

Come nell'esercizio finanziario precedente, assumono anche nel 2003 particolare consistenza i debiti tributari costituiti da: debiti per IRPEG (euro 41.212.116); debiti per IRAP (euro 879.349); debiti per imposte da condono (euro 265.376); debiti per INVIM anni precedenti (euro 766.488); debiti per trattenute su redditi da lavoro (euro 1.287.649); debiti per trattenute su redditi da pensione (euro 18.543.928); debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale (euro 6.626); debiti per imp. recuperate da rimborsare e imposte sostitutive (euro 1.108.345).

Relativamente, infine, agli Enti previdenziali il saldo dei debiti per euro 903.568 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2003 da versare entro il mese successivo.

I dati relativi alla posta **"ratei e risconti passivi"** sono evidenziati nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi

(in euro)

Descrizione	2002	2003
Ratei passivi	1.113.127	1.525.163
Risconti passivi	1.259.248	1.091.178
Totale	2.372.375	2.616.341

Nel 2003 vi è stata una variazione in aumento dei ratei passivi (+ 412.036 euro) ed una variazione in diminuzione dei risconti passivi (- 168.070 euro), con conseguente totale aumento di 243.966 euro.

I risconti passivi riguardano corrispettivi di locazione versati anticipatamente da diversi locatari degli stabili di proprietà della Fondazione.

10. – Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2003, riassunto nella seguente tabella, presenta un avanzo economico di euro 442.027.265, superiore a quello del precedente esercizio 2002, pari a 404.898.969 euro.

ENPAM – Conto economico

(in euro)

	2002	2003
<u>RICAVI</u>		
Entrate contributive	1.149.712.589	1.219.827.832
Proventi patrimoniali e finanziari	223.416.662	230.434.809
Altri proventi e recuperi	7.264.679	27.816.305
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.466.049	1.302.419
Proventi straordinari	59.445.517	29.982.283
Totale ricavi	1.441.305.496	1.509.363.648
<u>COSTI</u>		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	819.226.635	846.619.887
Spese generali e di amministrazione	35.491.771	37.225.180
Oneri patrimoniali e finanziari	84.759.737	90.067.981
Imposte	66.605.955	65.888.058
Quote di ammortamento	1.590.689	1.615.297
Accantonamenti ai fondi rischi	7.125.892	9.274.164
Rettifiche di valore di attività finanziarie	16.473.716	6.135.246
Oneri straordinari	5.132.132	10.510.570
Totale costi	1.036.406.527	1.067.336.383
Avanzo economico	404.898.969	442.027.265
Totale a pareggio	1.441.305.496	1.509.363.648

Il conto economico ha raggiunto nel 2003 un avanzo superiore a quello altrettanto positivo dell'esercizio precedente, e ciò per effetto della crescita delle entrate contributive, dei proventi patrimoniali e finanziari, nonché degli altri proventi e recuperi.

Per quanto riguarda i costi, le voci di maggiore consistenza risultano nei due esercizi in tabella costituite dalle prestazioni previdenziali e assistenziali, con un ammontare complessivo superiore a quello registrato nel 2002.

Nell'esercizio in esame sono, inoltre, superiori, in raffronto all'esercizio 2002, i seguenti altri costi: spese generali e di amministrazione, oneri patrimoniali e finanziari, quote di ammortamento, accantonamenti ai fondi rischi e oneri straordinari.

Tra i ricavi, la voce di maggiore consistenza è rappresentata dalle **"entrate contributive"**, che hanno avuto nel 2003 le seguenti variazioni, rispetto all'anno precedente: contributi al Fondo di previdenza generale quota "A" (+ euro 9.976.443); contributi al Fondo di previdenza della libera professione della quota "B" del Fondo generale (+ euro 14.012.787); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti generici (+ euro 36.532.484); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali (+ euro 9.909.719); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni (- euro 289.751); contributi di solidarietà, inesistenti nel 2003 (- euro 26.439).

Per effetto di tali variazioni le entrate contributive sono aumentate nel 2003 di 70.115.243 euro.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai **"proventi patrimoniali e finanziari"** nelle due componenti fondamentali:

Conto economico – Proventi patrimoniali e finanziari

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Ricavi e recuperi della gestione immob.	175.489.544	175.547.307
Proventi finanziari	47.927.118	54.887.502
Totale	223.416.662	230.434.809

Al 31 dicembre 2003 l'incremento, rispetto al valore al 31 dicembre 2002, è risultato di 7.018.147 euro riferito ai ricavi e recuperi della gestione immobiliare (+ 57.763 euro) ed ai proventi finanziari (+ 6.960.384 euro).

La voce dei ricavi e recuperi della gestione immobiliare si riferisce ai proventi derivanti dalle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (euro 137.601.268), al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (euro 30.175.207) e per il resto al recupero delle spese di manutenzione straordinaria su un immobile a Milano a carico della Regione Lombardia.

Rispetto al 2002 si sono registrate le seguenti variazioni delle singole componenti dei proventi finanziari: interessi, premi ed altri frutti dei titoli (+ 10.835.445 euro); interessi dei mutui concessi agli iscritti (- 2.592 euro); interessi dei mutui concessi a società – inesistenti nel 2002 – (+ 482.466 euro); interessi su depositi bancari e sui c/c postali (- 2.296.635 euro); interessi attivi di mora (+ 268.047 euro); interessi su mutui concessi agli Ordini dei medici (- 32.857 euro); dividendi su titoli azionari e premi su derivati (- 54.583 euro); scarti positivi (- 514.013 euro); rivalutazione polizze vita (- 135.749 euro); plusvalenze per rimborso titoli – inesistenti nel 2002 – (+ 145.807 euro); altri interessi e proventi finanziari (- 1.734.953 euro).

L'evidenziato consistente incremento degli interessi maturati su titoli è dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati nel 2003.

Relativamente alle altre tre voci dei ricavi, va evidenziato sinteticamente quanto segue.

L'importo complessivo di euro 27.816.305 degli **"altri proventi e recuperi"** si riferisce, fra l'altro, a penalità per il ritardato versamento di contributi e a proventi da negoziazione di titoli, nonché al corrispettivo per la cessione in usufrutto degli immobili all'ENPAM ed a penalità relative all'esecuzione di lavori.

Riguardo alle **"rettifiche di valore di attività finanziarie"**, va evidenziato che il loro ammontare si è consistentemente ridotto nel 2003 per effetto dell'aumento del valore di quei titoli per i quali negli esercizi precedenti si era registrata una minusvalenza.

I **"proventi straordinari"**, pari ad euro 59.445.517 nel 2002 e 29.982.283 nel 2003, riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie.

Relativamente, infine, ai costi del conto economico, va innanzitutto evidenziata la voce riferita alle **"prestazioni previdenziali e assistenziali"** – erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti – le cui somme di erogazione sono state già riportate nella descrizione delle gestioni previdenziali.

Dette prestazioni, pur costituendo il maggior importo sia nel 2002 che nel 2003 rispetto agli altri costi in conto economico, in entrambi gli esercizi finanziari, però, come già precisato relativamente alle gestioni previdenziali, hanno importi minori rispetto alle entrate di contributi (- euro 330.485.954 nel 2002 e - euro 373.207.945 nel 2003).

Nella seguente tabella vengono riportati i costi delle **"spese generali e di amministrazione"**:

Conto economico – Spese generali e di amministrazione

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Personale in servizio	22.676.975	24.235.539
Personale in quiescenza	981.765	1.009.640
Acquisti	356.753	376.423
Spese per servizi	10.222.471	10.355.126
Spese per godimento beni di terzi	1.253.807	1.248.452
Totale	35.491.771	37.225.180

La spesa del personale in servizio si riferisce, come già precisato in precedente paragrafo, all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti

dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali e alle indennità di fine rapporto.

Gli **“oneri patrimoniali e finanziari”** sono evidenziati nella seguente tabella:

Conto economico – Oneri patrimoniali e finanziari

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	75.320.188	82.809.032
Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito	9.439.549	7.258.949
Totale	84.759.737	90.067.981

La componente di maggiore consistenza degli “oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti” è costituita dalle spese di manutenzione (euro 36.189.304 nel 2002 ed euro 40.751.077 nel 2003).

Pertanto, come mostra la tabella, si è registrato nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, un incremento degli oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti (+7.488.844 euro) ed un decremento degli oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito (-2.180.600 euro), con conseguente incremento complessivo nel 2003 di oneri patrimoniali e finanziari (+5.308.244 euro).

Nelle due successive tabelle sono descritti i costi relativi a **“imposte”** e **“quote di ammortamento”**:

Conto economico - Imposte

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici e territoriali	61.348.170	58.199.534
Imposte ritenute alla fonte	5.194.446	7.687.141
Altre imposte e tasse	63.339	1.383
Totale	66.605.955	65.888.058

Conto economico - Quote di ammortamento

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Fabbricati strumentali	375.730	376.409
Beni strumentali	829.865	851.521
Immobilizzazioni immateriali	385.094	387.367
Totale	1.590.689	1.615.297

Come risulta dalle due tabelle, nel 2003, si sono registrati decrementi nell'ammontare delle imposte ed incrementi in quello delle quote di ammortamento.

Relativamente, infine, agli **"accantonamenti ai fondi rischi"**, alle **"rettifiche di valore di attività finanziarie"** e agli **"oneri straordinari"**, va evidenziato che nel 2003 si è registrata una diminuzione soltanto delle rettifiche di valore di attività finanziarie (- 10.338.470 euro).

Nelle altre due voci dei costi, quindi, si è verificato un maggior incremento negli oneri straordinari, i quali sono costituiti da minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti ed altri oneri straordinari, nonché da uscite finanziarie straordinarie.

In conclusione di tutti i suindicati ricavi e costi del conto economico 2003, è chiaramente confermato il positivo avanzo economico di 442.027.265 euro, maggiore anche a quello del 2002, pari ad euro 404.898.969.

11 – Considerazioni conclusive

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2003 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri – Fondazione E.N.P.A.M. – è stato redatto secondo gli schemi civilistici ed i prospetti raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato e deliberati dal Comitato direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Nell'esercizio oggetto del presente referto si è registrato un risultato economico positivo, superiore di oltre 37,1 milioni di euro a quello conseguito nel 2002, e ciò per effetto del positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria, con una consistente crescita dei relativi proventi pur in presenza di un aumento degli oneri relativi alla gestione immobiliare.

L'esercizio 2003 ha registrato anche un incremento del patrimonio netto di oltre 442 milioni di euro rispetto al 2002.

L'indicato avанzo economico, conseguito da ricavi (euro 1.509.363.648) superiori ai costi (euro 1.067.336.383), è ancora più significativo se si considera che l'esercizio 2003 è stato ancora un anno di vacanza contrattuale per i medici a convenzione con il Servizio sanitario nazionale, per cui la gestione corrente non è stata influenzata da modifiche normative o eventi particolari.

Conclusivamente, sono da evidenziare nel 2003 la situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale e i positivi risultati dei Fondi mutualistici generici e ambulatoriali, mentre per il Fondo specialisti esterni continua a permanere un forte disavanzo, aumentato nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, del 13,7%.

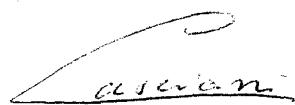
Nel precedente referto si era sottolineata la rilevanza, ai fini del superamento del disavanzo delle gestioni del Fondo specialisti esterni, dell'intesa del 6 febbraio 2003 sottoscritta tra l'ENPAM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, prevedente la riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti dall'1 gennaio 2003, nonché la revisione della disciplina concernente gli aspetti previdenziali del lavoro svolto dalle società di capitali accreditate.

Occorre quindi adottare ogni utile misura per superare l'annosa criticità finanziaria del Fondo.

Premesse queste considerazioni, in relazione alla situazione di forte disavanzo del Fondo specialisti esterni nell'esercizio in esame, va comunque tenuto conto che

gli effetti di riequilibrio della gestione derivanti dall'attuazione di detta intesa sono già visibili nelle previsioni per l'esercizio 2005, che indicano un saldo positivo tra contributi e prestazioni.

In conclusione, va ritenuto che l'ENPAM ha presentato nell'esercizio 2003 una soddisfacente gestione, conseguendo ulteriori consistenti risultati positivi, nonostante il forte disavanzo del Fondo specialisti esterni, riguardo al quale, però, sono apprezzabili le rilevate previsioni future.



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'cesaroni', is positioned below the text. The signature is fluid and cursive, with a large, sweeping flourish on the left side.

PAGINA BIANCA